Sono Oriana Di Cesare, madre di Andrea Guardabascio, che dalla nascita soffre di una grave malattia "la tetraparesi spastica e distonica che lo costringe a muoversi su una sedia a rotelle, e ha difficoltà anche su gli arti superiori. Andrea deve recarsi ogni giorno al CEM (Centro di Educazione Motoria della Croce Rossa Italiana in Via B. Ramazzini, 31 Roma), dove svolge attività di fisioterapia motoria presso il centro semiresidenziale "Archimede" da due anni. Ed è in lista di attesa da tre anni per il servizio di trasporto del pulmino a cura della Asl di pertinenza "la Roma tre".Nonostante i ripetuti solleciti da parte del centro diurno CEM, e dall'assistente sociale della ASl di Via Vaiano Roma, siamo ancora in attesa del pulmino. I mezzi pubblici per disabili sono pochi e non rispettano l'orario causato dal traffico chi vive in una grande città. Non posso pagare un pulmino privato perchè lavoro a part time, "per aiutare mio figlio", ho una qualifica bassa, spesso sono in malattia, per motivi di salute, affetta da elefantiasi, con problemi alle ginocchia, camminando appoggiandomi ad un bastone chiamato "canadese", ho problemi anche alle mani. Sono stata costretta per pagare bollette arretrate e' altre cose, a prendere un prestito dalla Banca, pagando ogni mese 515 euro, terminandolo nell'anno 2023. Sono sola, mio marito mi ha abbandonata, e dal 1999, non ricevo nessun sussidio, e affetto morale, specialmente, Andrea che è solo, non avendo fratelli e sorelle. Accompagno Andrea al Cem, ma spesso e volentieri la macchina si rompe, ormai è da rottamare e irreparabile "sentiti più meccanici". Non sono più tanto giovane ho 63 anni. Ho bisogno di una macchina attrezzata per disabili, "che sono le nostre gambe, non ne possiamo fare a meno è vitale come l'aria che respiriamo. Andrea, è un ragazzo robusto, ha una carrozzina elettrica, una macchina normale non è per noi, per necessità devo accompagnarlo al CEM e fare molte visite mediche sia per lui che per me. Mi mancano ancora 4.000 euro. Aiutateci! La solidarietà è proprio come un fiume sotterraneo Noi non sappiamo che sta scorrendo perchè non lo vediamo, ma è arrivato il momento in cui questo fiume si è riaffiorato è finalmente ci può confortare.Inoltre la solidarietà è un dovere per il consorzio umano, certi come siamo che, allontanata quella forma antipatica di pietismo , si possa camminare fianco a fianco, se non con il corpo, almeno con lo spirito. Chi vuole aiutarci con una donazione libera, il conto corrente di Andrea è il seguente: Iban: IT 98 E 02008 05063 000101709714 presso l'Unicredit Casetta Mattei Roma, per acquistare un'autovettura attrezzata per disabili come lo è Andrea, Il numero di cellulare di Oriana Di Cesare Mamma di Andrea è 3914351276 .Rimango a disposizione per ogni verifica. Vi saremo molto grati di ciò che farete per aiutarci.Grazie ancora. Un saluto da Oriana Di Cesare e dal figlio Andrea Guadabascio.